



2° CONCORSO NAZIONALE CORTOMETRAGGI

“GIULIETTA E ROMEO LA MAGIA DELL’AMORE”

L’associazione culturale senza scopo di lucro “Giulietta e Romeo in Friuli”, il Club “Giulietta” di Verona e il Convitto Nazionale “Paolo Diacono” di Cividale del Friuli, visto il successo della precedente edizione, organizza la seconda edizione del concorso nazionale cortometraggi “Giulietta e Romeo la magia dell’amore” rivolto a tutte le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.

OBIETTIVI

Questo concorso ha l’obiettivo di divulgare sempre di più il messaggio d’amore implicito nella vicenda dei due celebri amanti Giulietta e Romeo, la quale si compone sia del mito shakespeariano celebrato a Verona, sia della vera storia originale accaduta in Friuli.

La prima sottolinea la forza dell’amore capace di superare anche la morte, mentre la seconda intende valorizzare la

capacità dell'amore di combattere contro le avversità della vita. Questa iniziativa si rivolge alle nuove generazioni indicando nel coraggio e nella grandezza dell'amore un valido sostegno alla loro formazione morale e psicologica. Si vuole pure valorizzare promuovere e divulgare il cortometraggio come forma espressiva particolarmente valida ed attuale a livello sociale e culturale.

IL CONCORSO

L'iscrizione è GRATUITA e la data di scadenza è **15 aprile 2013**

Il titolo : AMORE é.....

Ogni cortometraggio deve avere la durata massima di 30 minuti compresi titoli di testa e di coda.

I cortometraggi devono essere in lingua italiana o con i sottotitoli in lingua italiana

MODALITA DI ISCRIZIONE

Ogni concorrente potrà concorrere al massimo con 3 cortometraggi prodotti dopo il 1° gennaio 2009.

Sono ammessi al concorso cortometraggi già presentati o premiati in altri concorsi.

Ogni cortometraggio dovrà essere inviato in 2 copie esclusivamente in formato DVD PAL e sul supporto dovranno essere chiaramente indicati titolo del corto, scuola di provenienza, durata e anno di realizzazione.

Deve anche essere allegato CD o scritto contenente una sinossi breve di due righe o una sinossi più dettagliata (almeno 10 – 15 righe) minimo due foto di scena (tratte dal corto) , le informazioni dei brani musicali adoperati nel corto e gli obiettivi didattici.

La scheda d'iscrizione (una per ogni corto inviato) e la liberatoria devono essere chiaramente compilate in tutte le parti e firmate. In caso di corto realizzato da minorenni serve la firma di un genitore. Nel caso vengano usate riprese con allievi è comunque indispensabile avere il nulla osta per la tutela della privacy.

La busta con le due copie dei DVD di ciascun corto concorrente, la scheda d'iscrizione , la liberatoria e il materiale richiesto devono essere spediti

entro le ore **24 del 15 aprile 2013**

(farà fede il timbro postale) al seguente indirizzo:

CONVITTO NAZIONALE "PAOLO DIACONO" – PIAZZETTA
CHIAROTTINI, 8

33043- CIVIDALE DEL FRIULI (UD)

CONCORSO “GIULIETTA E ROMEO: LA MAGIA DELL’AMORE”

- Le spese di spedizione sono a carico dei partecipanti. I plichi tassati saranno rifiutati.
- Il mittente dichiara di essere titolare di tutti i diritti di utilizzazione dell’opera stessa, nessuno escluso e che i contenuti della stessa non violano le leggi vigenti .
- In ogni caso il mittente MANLEVA l’organizzazione da ogni responsabilità per il contenuto del corto proiettato in pubblico.
- I partecipanti al concorso con l’iscrizione e la liberatoria autorizzano l’Associazione culturale senza scopo di lucro “Giulietta e Romeo la magia dell’amore” ai sensi della legge 196/2003 e successive modifiche e integrazioni a tutti gli usi connessi al concorso e a manifestazioni culturali senza scopo di lucro, in ogni caso senza alcun compenso per gli autori e detentori dei diritti che saranno sempre citati (proiezioni in pubblico, alla televisione, eventi, etc...)

SELEZIONI E PREMIAZIONI

- La giuria assegnerà i premi a suo insindacabile giudizio.
- La Giuria potrà non assegnare uno o più premi ed assegnare menzioni e premi speciali.
- La premiazione avverrà a Roma presso il Fogolar Furlan, V. Ulisse Aldrovandi 16, **sabato 18 maggio 2013**
- Il programma della premiazione verrà inviato alle classi vincitrici.

- I PREMIO SCUOLA PRIMARIA:
 - euro 300
- I PREMIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:
 - euro 300
- I PREMIO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO:
 - euro 300
- Il Ministero della Pubblica Istruzione assegnerà alle classi vincitrici del primo, secondo e terzo premio una targa.
- Riconoscimenti ai vincitori del primo premio dal club “Giulietta” di Verona e dal Convitto Nazionale “Paolo Diacono” di Cividale del Friuli
- Sarà offerto ai vincitori del primo premio scuola primaria, primo premio scuola secondaria di primo grado, primo premio scuola secondaria di secondo

grado un giro turistico per la città di Roma, con una corriera.

- I cortometraggi presentati (e non solo quelli premiati) potranno essere proiettati (senza alcun compenso per gli autori e detentori diritti) per uso didattico-culturale-divulgativo tramite distribuzione gratuita da parte dell'Associazione promotore in eventi e/o manifestazioni nazionali: l'autore/ autori sarà/saranno sempre citati.

-

NORME GENERALI

- L'organizzazione del concorso pur impegnandosi nella cura e custodia delle opere pervenute non si assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi postali, furti, danneggiamenti o smarrimenti che queste dovessero subire prima, dopo, durante o dopo la manifestazione. Le copie dei DVD dei cortometraggi inviati non saranno restituite, ma entreranno a far parte dell' "Archivio nazionale dei Cortometraggi" dell'Associazione Giulietta e Romeo in Friuli, nata per scopo didattico-culturale-divulgativo.
- Inviando sceneggiature, sinossi, storyboard e backstage delle opere presentate si autorizza la loro

pubblicazione senza alcun compenso, sempre a scopo didattico-culturale in siti culturali.

- Per cause di forza maggiore per problemi tecnico-organizzativi o per apportare migliorie od in caso di eccezioni non previste, l'Organizzazione potrà modificare il presente Regolamento dandone informazione.
- L'invio della scheda di partecipazione compilata e firmata implica l'accettazione integrale ed incondizionata del presente Regolamento.
- Nella compilazione delle schede non sono ammesse cancellature , in caso contrario l'iscrizione potrebbe NON ESSERE VALIDA.
- Il cortometraggio deve partire al massimo dopo tre o quattro secondi di nero.
- Nelle sceneggiature inserire sempre il titolo del cortometraggio e la scuola di provenienza.
- Si consiglia di non spedire il plico l'ultimo giorno di scadenza.

Per qualsiasi informazione contattare:

Laura Zanelli

zanellilaura@fastwebnet.it

cell. 334/3190193

La vera storia di Giulietta e Romeo (alias Lucina Savorgnan Del Monte e Luigi da Porto)

L'origine friulana del mito - Friuli: patria di Giulietta & Romeo

Lucina e Luigi o Romeo e Giulietta?

Cosa c'è di vero nella Novella di Luigi da Porto dalla quale Shakespeare ha ricavato la sua tragedia?

Cecil Clough professore inglese f della storia del Rinascimento all'università di Liverpool, insigne studioso di oltre trent'anni dell'opera di da Porto, ha accertato che Luigi è Romeo e Lucina è Giulietta. La sublime opera di Shakespeare è la trasposizione della vicenda d'amore di Lucina Savorgnan del Monte di Osoppo e Luigi da Porto, figlio di Elisabetta Savorgnan della Torre di Brazzà che si svolge in un contesto storico politico di vicende d'armi e di eredità. Siamo nel 1511 e Luigi da Porto è in Friuli, capitano della cavalleria della Repubblica veneta per fronteggiare le truppe imperiali austriache con le quali la Serenissima è in guerra (notizie che ricaviamo dalle Lettere Storiche del da Porto). A Udine ad un ballo mascherato in occasione del carnevale a palazzo Savorgnan, (ubicato ove ora c'è piazza Venerio) Luigi conosce sua cugina Lucina (probabilmente si erano già incontrati da piccoli essendo cugini) : ambedue si innamorano ma il loro è un amore impossibile perché le loro famiglie sono rivali . Il casato è diviso tra due fazioni che si odiano : Savorgnan del ramo "della Torre" al quale appartiene Luigi poiché sua madre è sorella di Antonio Savorgnan che instaura in Friuli una Signoria seppur sotto l'autorità di Venezia. Lucina appartiene invece all'altro ramo "del Monte" a cui capo c'è suo zio Girolamo Savorgnan. Antonio Savorgnan della Torre di Bratka (Brazzà) e di Cergneu alla testa dei "Villani del contado" e dei borghesi cittadini detti "Zamberlani" attacca Udine e Cividale ed i palazzi dei nobili non fedeli a Venezia.

Antonio Savorgnan organizza il “partito contadino” e lo porta nel parlamento del Friuli, al Castello di Udine. I Villani del contado incendiano i castelli dei nobili schierati con gli “Imperiali”. Girolamo Savorgnan del Monte, di Osoppo, non segue Antonio in questa rivoluzione: la prima rivoluzione contadina del Rinascimento in Europa. In seguito a ciò Antonio viene processato dalla Repubblica Serenissima che mostra agli “Imperiali” la sua imparzialità. Antonio è esentato da responsabilità in merito, ma viene mandato in Friuli, in pasto ai suoi nemici ma, non sentendosi ivi sicuro, tradisce Venezia e passa agli “Imperiali”. Antonio con i figli e i nipoti si rifugia in Austria, ma la Serenissima confisca i beni suoi e dei nipoti. Antonio viene ucciso, assieme al figlio, a sicari veneziani, a Villaco. Subentra Girolamo Savorgnan, fedele a Venezia, che gli concede l’autorità sul Friuli, ma Girolamo vorrebbe i beni che appartenevano ad Antonio e ai suoi nipoti. Venezia teme che l’esclusione dall’eredità acuisca ancora di più le rivalità tra le due fazioni perciò risolve il problema con un matrimonio politico tra uno dei nipoti di Antonio e una figlia di Girolamo, ma questi non accetta. Rientra dall’esilio Francesco e i Veneziani combinano il matrimonio tra quest’ultimo e Lucina Savorgnan, nipote di Girolamo e Orsina Canal, sorella di Canaletto. La Serenissima riesce così a controllare il Friuli grazie a questo matrimonio tra le due famiglie Savorgnan, rivali. Luigi da Porto è invalido per una ferita riportata in battaglia nel giugno del 1511 che gli paralizza il lato sinistro del corpo. Luigi soffre enormemente: è convinto che Lucina l’abbia lasciato per la sua infermità e amareggiato poiché al suo posto ella, per imposizione, per la “ragion di stato”, ha sposato suo cugino, dello stesso ramo della sua casata. L’edizione originale della Novella si conclude con una nota di biasimo verso le donne che non hanno la costanza e la fedeltà di Giulietta che preferisce morire piuttosto che sposare un altro uomo.